

Comunicazione e trasparenza negli inceneritori, chi comunica cosa.

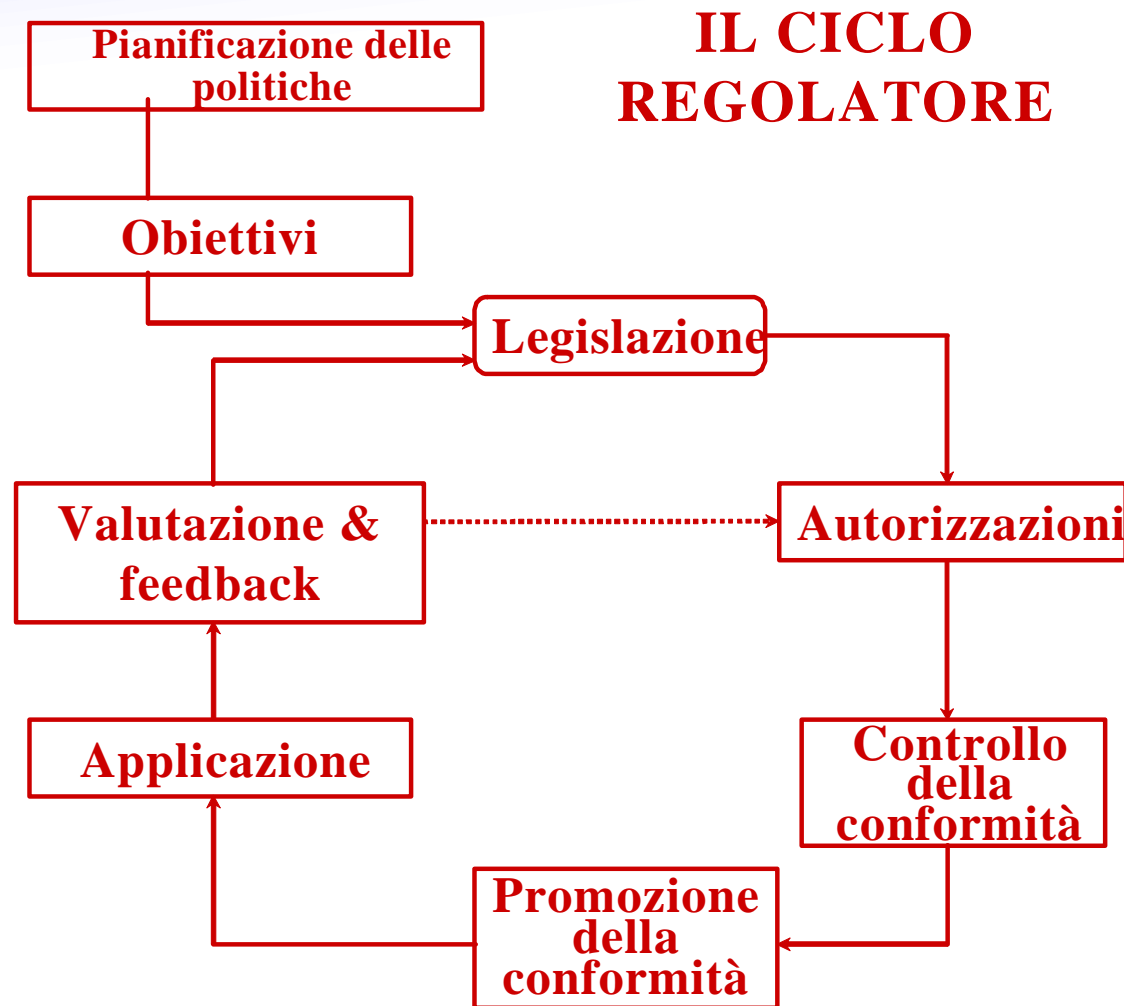
Eugenio Lanzi, Regione Emilia-Romagna
elanzi@regione.emilia-romagna.it

Agenda

- Il confronto e la comunicazione nel ciclo autorizzativo e nel ciclo regolatore
- Dal “Piano di monitoraggio e controllo” della Autorizzazione Integrata Ambientale al reporting
- L'Osservatorio IPPC.

- Il confronto e la comunicazione nel ciclo autorizzativo e nel ciclo regolatore
- Dal “Piano di monitoraggio e controllo” della Autorizzazione Integrata Ambientale al reporting
- L’Osservatorio IPPC.

Il rapporto fra la normativa IPPC e il ciclo regolatore (da D.lgs 59/05 come modificato da D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 recante le modifiche in materia di Via/Vas, acque, rifiuti al cd. "Codice dell'ambiente". Pubblicato sulla GU del 29 gennaio 2008, in vigore dal 13 febbraio 2008)



Il ciclo autorizzativo



- Il confronto e la comunicazione nel ciclo autorizzativo e nel ciclo regolatore
- Dal “Piano di monitoraggio e controllo” della Autorizzazione Integrata Ambientale al reporting
- L’Osservatorio IPPC.

Dalla linea guida nazionale "Incenerimento"

I.2.7 Comunicazione e consapevolezza pubblica

E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda, oltre a quanto elencato al punto E.4.9:

- diffusione periodica di rapporti ambientali
- la comunicazione periodica a mezzo stampa locale
- la distribuzione di materiale informativo
- l'apertura degli impianti per le visite del pubblico
- **la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto.**

IL MONITORAGGIO AMBIENTALE NEL PROCESSO AUTORIZZATIVO AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO

Eugenio Lanzi – Regione Emilia Romagna

Alfredo Pini – APAT

Gianna Sallese – Arpa Emilia Romagna

Rimini 30 giugno 2006

- Portata, Velocità, Temperatura, Pressione,
- Tenore vapore acqueo
- Tenore volumetrico ossigeno
- Polveri totali
- Sostanze organiche volatili sotto forma di gas e vapori, espresse come carbonio organico totale (COT)
- Acido cloridrico
- Acido fluoridrico
- Ossidi di zolfo (come SO₂)
- Ossidi di azoto (come NO₂)
- Monossido di carbonio
- **Biossido di carbonio**
- **Ammoniaca (come NH₃)**
- Mercurio e suoi composti
- **PM₁₀**
- Cadmio + tallio e loro composti (in totale)
- Antimonio, arsenico, piombo, cromo, cobalto, rame, manganese, nichel, vanadio e loro composti(in totale)
- Zinco
- Diossine/furani (I-TEQ)
- PCB
- IPA

emissioni
in aria

Indicatori di prestazione

- Efficienza energetica
- Consumo materie prime
- Consumo risorse idriche
- Fattore di emissione NO₂
- Fattore di emissione HCl
- Fattore di emissione polveri

IPPC - PREVENZIONE E
RIDUZIONE INTEGRATA
DELL'INQUINAMENTO

IL CONTENUTO MINIMO DEL
PIANO DI MONITORAGGIO E
CONTROLLO

(Febbraio 2007)

Esempi sviluppati nel documento

- FARMACEUTICA
- CARTIERA
- CEMENTERIE
- CONCRETE
- GALVANICA
- FONDERIA DI ALLUMINIO
- INCENERITORE
- CERAMICA
- RAFFINERIA

http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html



Il Reporting (dal Bref "Monitoring")

- Tre livelli d'informazione
 - relazioni per singoli impianti (per conformità) **Gestore**
 - relazione per gruppi di impianti **Autorità Competente**
 - relazione a scala regionale o nazionale **Autorità Competente**

- Il confronto e la comunicazione nel ciclo autorizzativo e nel ciclo regolatore
- Dal “Piano di monitoraggio e controllo” della Autorizzazione Integrata Ambientale al reporting
- **L'Osservatorio IPPC.**

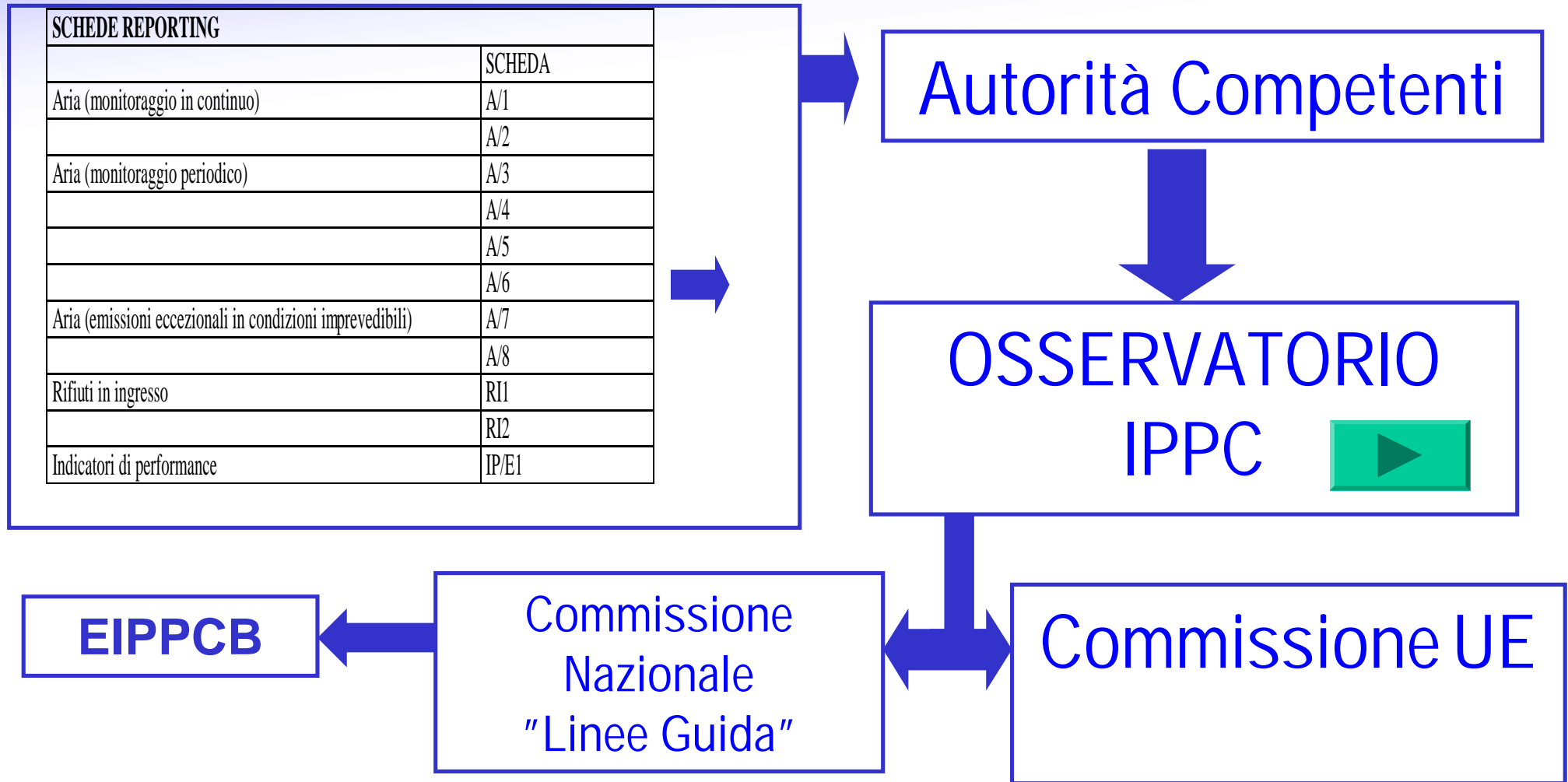
Finalità dell'osservatorio IPPC
(Allegato VI, Art. 13, Comma 1) (1)

“Sviluppare e rendere operativi, anche in via telematica, strumenti a supporto delle seguenti attività di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio:

- a) presentazione, acquisizione, valutazione e partecipazione del pubblico relativamente alle domande di AIA di competenza statale;
- b) circolazione di documenti tra i soggetti deputati a partecipare alle conferenze di servizi di cui all'art. 5, comma 10 a svolgere attività istruttoria e a svolgere attività di controllo relativamente alle AIA di competenza statale;

Finalità dell'osservatorio IPPC
(Allegato VI, Art. 13, Comma 1) (2)

- c) scambio di informazione a livello nazionale di cui all'art. 14, comma 4;
- d) adempimenti in materia di comunicazione previsti dall'art. 12, comma 3, dall'art. 14, commi 1 e 2 e dall'art. 15, commi 1 e 2;
- e) aggiornare il quadro dello stato di attuazione nazionale e comunitario della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento anche al fine di renderlo accessibile al pubblico."



Note conclusive

- Il confronto basato sulla conoscenza, l'informazione, e la comunicazione sono elementi essenziali per prevenire e risolvere i conflitti ambientali in tutte le fasi del ciclo regolatore;
- La proposta di direttiva che sostituirà la direttiva IPPC prevede di rafforzare l'adempimento delle norme e miglioramenti più consistenti a livello ambientale, promuovendo al contempo l'innovazione e di eliminare le prescrizioni inutili in materia di controllo e di comunicazione di informazioni che i gestori sono tenuti a osservare ed a razionalizzare e semplificare tutti gli obblighi in materia di reporting;
- L'attivazione dell'Osservatorio IPPC e l'esperienza effettuata con il progetto Monitor costituiscono una base concreta per andare oltre all'esperienza effettuata nel rilascio e gestione della prima AIA e affrontare i nuovi impegni.

**Comunicazione e trasparenza
negli inceneritori, chi comunica cosa.**

Grazie per l'attenzione

Eugenio Lanzi, Regione Emilia-Romagna
elanzi@regione.emilia-romagna.it